



il segno

editoriale

Tu dici che ami la pioggia, ma...

Tu dici che ami la pioggia,
ma quando piove apri l'ombrello.
Tu dici che ami il sole,
ma quando splende cerchi l'ombra.
Tu dici che ami il vento,
ma quando tira chiudi la porta.
Per questo ho paura quando dici che mi ami

William Shakespeare

È un brano molto interessante: ci ricorda il valore della coerenza. Nella vita una cosa necessaria è attraversare il ponte che dalle parole porta ai fatti. Le belle parole le sanno dire tutti, ma non basta parlare, è necessario dimostrare. Come non basta promettere, occorre mantenere. Spesso le mamme dicono ai figli: "È inutile che tu mi dica che mi vuoi bene se poi non fai mai quel che ti dico." È triste dire delle cose, per poi non farle accadere. Che valore hanno i principi e gli ideali se non divengono concretezza! Aiutiamoci a condurre una vita che si specchia nei fatti, che parla più coi fatti che con le parole e che non dice se non parole che partono dai fatti e s'appoggiano ai fatti. Tempo fa ho assistito a una scena che mi ha rattristato: alcuni stavano intrattenendosi felicemente e tranquillamente con gente di cui poco prima avevano parlato. Ho pensato: "Signore, se cogli in me un simile comportamento, fammene vergognare e muovimi a cambiare." Ormai è maggio, il mese della Madonna: chiediamole d'infonderci questo atteggiamento che lei ebbe in modo mirabile.

Un caro saluto,
don Fernando

 il segno



L'ARTE RACCONTA DIO / 19

Una Leggenda buddista nel Battistero

L'edificio ottagonale presenta, come la maggior parte dei Battisteri, tre portali che rimandano numericamente alla Santissima Trinità ma servivano anche per separare gli ingressi dei vari partecipanti al rito fornendo loro spunti di riflessione. Tralasciando momentaneamente i due portali più noti, quello della Vergine collocato a Nord su piazza Duomo e quello del Giudizio situato a Ovest, ci soffermeremo su quello della Vita, spesso dimenticato perché posto a Sud, in una zona meno frequentata. Il portale denominato della Vita rispetto agli altri è meno decorato e rappresenta un tema piuttosto inusuale: la leggenda buddista di Barlaam, tratta dal romanzo di Barlaam e Joasaf. La leggenda ha come protagonista Joasaf, un giovane principe indiano che, dopo essere stato educato dall'eremita Barlaam, si convertì e decise di dedicarsi alla vita ascetica. Nella lunetta è rappresentato Joasaf spensierato mentre è minacciato da un drago e da due roditori che minano la stabilità dell'albero sul quale si è arrampicato per assaporare beatamente del miele di un favo, il giovane è incurante dei pericoli sottostanti e del fatto che in



Benedetto Antelami, particolare Portale della Vita, 1196-1216, pietra scolpita e dipinta, Parma, Battistero, Piazza Duomo



Il tempo pasquale, che dura fino a Pentecoste (23 maggio), in particolare la liturgia della vigilia di Pasqua, nella quale si benedicono il cero e l'acqua che serviranno per tutti i battesimi dell'anno, ci offrono l'opportunità di riprendere il discorso sul Battistero di Parma.

cielo siano presenti sia il Sole che la Luna. La lettura iconologica più accreditata è che il bassorilievo antelamico sia un monito ad evitare di vivere superficialmente (giovane sull'albero), senza preoccuparsi del tempo che scorre (sole e luna), delle tentazioni (roditori) e dell'appuntamento inesorabile con la morte (drago). Questo concetto è particolarmente significativo se pensiamo che da qui entravano i catecumeni che, apprestandosi a ricevere il Battesimo, si impegnavano a fuggire le cose effimere per dedicarsi a beni più duraturi. Probabilmente noi non saremo chiamati a una decisione così drastica ma comunque ogni giorno possiamo scegliere se vivere solo immersi nel presente o costruire qualcosa di eterno

Carmela Santini

VOCE DELLA CHIESA

San Giuseppe lavoratore

La Festa dei lavoratori, a maggior ragione quest'anno, assume un ruolo fondamentale nella società, nella famiglia e nella vita di ciascuno di noi. Da anni la precarietà del lavoro è un punto dolente che ha costretto tante famiglie a chiedere un aiuto economico per arrivare a fine mese. Ora a causa della pandemia sono venuti a mancare tanti posti di lavoro e, per chi l'aveva, si è aggiunta anche l'impossibilità o la limitazione di adempiere ad esso. Nella Lettera Apostolica "Patris Corde", il Papa ci indica San Giuseppe padre lavoratore come esempio da seguire. Lasciamoci consolare e illuminare dalle sue parole perché non ci lasciamo prendere dallo sconforto, ma guardiamo al futuro con speranza e operosità per il bene comune. *"San Giuseppe era un carpentiere che ha lavorato onestamente per garantire il sostentamento della sua famiglia. Da lui Gesù ha imparato il valore, la dignità e la gioia di ciò che significa mangiare il pane frutto del proprio lavoro. In questo tempo, nel quale il lavoro sembra essere tornato a rappresentare un'urgente questione sociale, e la disoccupazione raggiunge talora livelli impressionanti, (...) è necessario, con rinnovata consapevolezza, comprendere il significato del lavoro che dà dignità e di cui il nostro Santo è esemplare patrono. (...) Una famiglia dove mancasse il lavoro è maggiormente esposta a difficoltà, tensioni, fratture e perfino alla tentazione disperata e disperante del dissolvimento. Come potremmo parlare di dignità umana senza impegnarci perché tutti e ciascuno abbiano la possibilità di un degno sostentamento? La persona che lavora, qualunque sia il suo compito, collabora con Dio stesso, diventa un po' creatore del mondo che ci circonda. (...) Imploriamo San Giuseppe lavoratore perché possiamo trovare strade che ci impegnino a dire: nessun giovane, nessuna persona, nessuna famiglia senza lavoro!"*

Antonella Trazzi



Conosciamo
il nostro
territorio

Villa Milena



Risalgono alla metà del '700 le prime notizie documentate dell'esistenza del Palazzo del Gazzaro, oggi denominato "Villa Milena", complesso edilizio che si trova in via Val d'Enza di proprietà del sig. Enzo Patroncini. Al primo piano della residenza, nell'ala sud, fa bella mostra di sé una piccola cappella privata, a forma rettangolare, con il soffitto a volto ribassato e il pavimento in cotto. Finemente decorata è stata recentemente ripulita in occasione del restauro architettonico che ha interessato l'intero fabbricato. Gli arredi che si trovano all'interno della cappella sono costituiti da un canterano parmigiano a tre cassetti e da un inginocchiatoio del XVII secolo. L'immagine sacra collocata sulla parete nord del fondo è un dipinto ad olio di recente fattura che ritrae Santa Teresa del Bambin Gesù. Tradizione vuole che anticamente il complesso edilizio fosse sede di un piccolo monastero, ma ad oggi non ci sono documenti scritti che lo confermino.

Guido Roncada

YOUNGLook
SPAZIO GIOVANI

Oratorio estivo work in progress

In attesa di avere informazioni dettagliate e puntuali, confermiamo l'intenzione di proporre anche quest'anno ai bambini la bellissima esperienza dell'Oratorio Estivo.

Pur non conoscendo ad oggi le indicazioni e i protocolli attuativi ci stiamo organizzando per partire il 6 Giugno e proseguire fino a metà luglio. Anche quest'anno avremo a disposizione la splendida location del Parco San Rocco che l'anno scorso ci ha permesso di ospitare più di 200 bambini e circa 90 animatori, e di svolgere le attività in sicurezza. Appena ci sarà possibile forniremo informazioni più dettagliate e precise.

Vi invitiamo intanto a tenere monitorati i nostri canali social e il sito internet della parrocchia.

Instagram: osgb_santilario

facebook: Oratorio Sant'Ilario

Sito Web: www.parcocchiasantilario.it





DOMENICA 9 MAGGIO



Auguri a tutte le mamme di S. Ilario e Calerno.
Recita un proverbio ebraico: "Dio non poteva essere dappertutto, così ha creato le madri".



Cresima

Nei giorni 1 e 2 maggio il vescovo Luciano Monari conferirà il sacramento della Cresima rispettivamente ai ragazzi di Calerno e S. Ilario. "Accompagniamoli con la preghiera, insieme ai loro catechisti, genitori e padrini."



Prima Comunione

Nelle domeniche 9 e 30 maggio i ragazzi di 4^a elementare rispettivamente di Calerno e S. Ilario riceveranno la 1^a Comunione. "Accompagniamoli con la preghiera, insieme ai loro catechisti e genitori."



Prima Confessione

Domenica 16 maggio i bambini di 3^a elementare di Calerno s'accosteranno alla 1^a Confessione. Invece, la 1^a Confessione dei bambini di 4^a elementare di S. Ilario sarà nei giorni 25 e 26 maggio. "Accompagniamoli con la preghiera, insieme ai loro catechisti e genitori."

Pagliuzze per Nuovi nidi

Riflessione sulla giornata internazionale della famiglia



Il 15 maggio è la giornata internazionale della famiglia, istituita dall'ONU nel 1993 ("la famiglia è il fondamentale gruppo sociale e ambiente naturale per lo sviluppo e il benessere di tutti i suoi membri, in particolare i bambini"). Certamente l'"inverno demografico", di cui si parlava nel numero scorso del

SEGNO, è legato alla crisi della famiglia tradizionale, attestata anche dai dati ISTAT:

Ultimi dati ISTAT

- Matrimoni dimezzati rispetto agli anni '70
- Progressiva diffusione delle libere unioni, più che quadruplicate negli ultimi 20 anni
- Uno su tre bimbi ha genitori non coniugati
- ...separazioni, divorzi...

Si assiste ad una evidente situazione giovanile di insicurezza, paura di decisioni impegnative, senso di precarietà e incertezza dovuti sicuramente anche alla lunga crisi economico-sociale e alla mancanza di aiuto alle famiglie, ma nondimeno alla "cultura individualistica, che a volte degenera in vero e proprio culto dell'io e nel primato dell'indifferenza". (Francesco) Di qui difficoltà nel costruire relazioni affettive mature, dove non domini "la dittatura delle emozioni, l'esaltazione del provvisorio...la paura del futuro". (Francesco). Come riproporre ed educare a "relazioni da vivere con fedeltà, totalità, gratuità... che pur attraverso un cammino segnato da (possibili) fallimenti, cadute, cambiamenti si aprono alla pienezza della gioia"? (Francesco) Quanta gioia trasuda dalle nostre famiglie? Dove trovare le pagliuzze per i nidi? In questo "anno della famiglia e dell'Amoris laetitia", inaugurato dal Papa il 19 marzo scorso, potremmo trovare tante pagliuzze.

Giuliana Ferretti

Il Rosario nel mese di maggio



La preghiera del rosario nel mese di Maggio verrà recitata in chiesa a Calerno il lunedì e il mercoledì alle 18.30, prima della Messa. A S. Ilario verrà recitata il martedì, giovedì e venerdì alle 19.30 terminata la Messa.

A San Giuseppe





Per non dimenticare

Malvina Terenziani ved. Gianotti

Il 14 aprile s'è svolto in chiesa a Calerno il funerale di Malvina Terenziani, mamma di Gianotti Roberto, Giuliana, Anna e il vescovo Daniele. Quest'ultimo, appena dopo il decesso, ha diramato una sua riflessione, di cui sono riportati, qui, alcuni stralci.

La mamma Malvina nacque il 13 luglio 1930. (...) Diventati adulti noi suoi 4 figli, la sua casa diventò la «casa di famiglia», dove periodicamente ci si ritrovava tutti, per qualche pranzo festivo, nei periodi più caldi per due chiacchiere sotto il porticato d'ingresso... Erano momenti che la mamma amava molto, sempre attentissima alle vicende e ai problemi di tutti: scuola, lavoro, vacanze, vicende sentimentali, nulla le sfuggiva! Io, che ero il meno presente in casa, stando poi con lei venivo regolarmente informato di tutto, con grande delicatezza nei confronti di ciascuno: non ho mai sentito la mamma abbandonarsi al pettegolezzo! (...) La mamma ha lasciato questo mondo verso le cinque del pomeriggio del 7 aprile, al calar del sole, nell'ora in cui il Signore Risorto si fa riconoscere ai discepoli di Emmaus (era il Vangelo del giorno) che lo pregano: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto» (Lc 24,29). (...) Come figlie e figli, non possiamo fare altro che dire: grazie! E pregare perché la mamma, dal cielo, insieme col papà continui a farci arrivare qualcosa della sua dolcezza e della sua saggezza.

La preghiera del mese

pe Moscati

Trovandoci ancora in epoca di pandemia, la preghiera di questo mese riguarda la salute fisica e spirituale. Si tratta di un'orazione a un medico, Giuseppe Moscati. Definito "medico dei poveri", fu proclamato santo da papa Giovanni Paolo II nel 1987.

O S. Giuseppe Moscati, medico e scienziato insigne nell'esercizio della professione curavi il corpo e lo spirito dei tuoi pazienti, guarda anche noi che ora ricorriamo con fede alla tua intercessione. Donaci sanità fisica e spirituale e ancora una volta sii il dispensatore dei favori divini. Alleviare le pene dei sofferenti, da' conforto agli ammalati, consolazione agli afflitti, speranza agli sfiduciati. I giovani trovino in te un modello, i lavoratori un esempio, gli anziani un conforto, i moribondi la speranza del premio eterno. Sii per tutti noi guida sicura di laboriosità, onestà e carità, affinché adempiamo cristianamente i nostri doveri e diamo gloria a Dio nostro Padre. Così sia

Maggio

Sab 1

S. Giuseppe, patrono del mondo del lavoro
21.00

Inizio comunitario del mese di maggio (S. Ilario)

Dom 2

Giornata nazionale di sensibilizzazione
all'8xmille a favore della Chiesa cattolica

Mar 4 - Mer 5

19.00 S. Messa per i malati rispettivamente a S.
Ilario e a Calerno

Sab 8

11.00 Matrimonio a S. Ilario di Reverberi Giovanni
Paolo e Dotti Giacinta

Dom 9

19.00 S. Messa e Battesimo di Vittoria Paterlini
(S. Ilario)

Ven 13

Festa della Madonna di Fatima

15.00 S. Messa con i malati in onore della
Madonna (S. Ilario)

Dom 16

Solennità dell'Ascensione di Gesù al Cielo
55^ giornata delle comunicazioni sociali

12.00 Battesimo a S. Ilario di Vozzella Sofia

Dom 23

Solennità di Pentecoste

11.00 Matrimonio a S. Ilario di Poldi Michele e
Gherri Gemma

Dom 30

Solennità della Santissima Trinità

12.00 Matrimonio a S. Ilario di Corradi Paolo e
Raho Valeria

Lun 31

21.00 Conclusione comunitaria del mese di
Maggio (Calerno)

23 maggio – Solennità di Pentecoste



Festa dello Spirito Santo

“Lo Spirito Santo c'è, anche oggi, come al tempo di Gesù e degli apostoli: c'è e sta operando, arriva prima di noi, lavora più di noi e meglio di noi; a noi non tocca né seminarlo né svegliarlo, ma anzitutto riconoscerlo, accoglierlo, assecondarlo, fargli strada, andargli dietro. C'è e non si è mai perso d'animo rispetto al nostro tempo; al contrario, sorride, danza, penetra, investe, avvolge, arriva anche là dove mai avremmo immaginato.”

Cardinale C.M. Martini

ANAGRAFE

Battesimi

S. Ilario >

Frasca Nicole 3/4;

Toci Riccardo e Leonardo 11/4;

Funerali

S. Ilario >

Feroli Francesco 29/3;

Valentino Domenica ved. D'Anzi 6/4;

Armentano Michele 10/4;

Calerno >

Chiapponi Giovanni 7/4;

Bertozzi Lucia 13/4;

Terenziani Malvina ved. Gianotti 14/4.

Moreno Francisco 21/4

I defunti vengono ricordati mensilmente nella Messa

Offerte per “Il Segno”

N.N. 10 euro; N.N. 20 euro; N.N. 30 euro.

Chi intendesse contribuire alle spese del presente periodico può lasciare la propria offerta:

- presso la Segreteria parrocchiale a S. Ilario il
Giovedì e il Sabato dalle 10.00 alle 12.00

- tramite bonifico presso:

EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO

dell'agenzia di S. Ilario d'Enza IBAN:

IT 641 07072 66500 074280158378 intestato a:

“Parrocchia di S. Eulalia V. e M.”